

parla Santini (Cisl)

«Il modello di Monti è già tedesco»

DI ETTORE MARIA COLOMBO

■ «Il modello tedesco, nella riforma del mercato del lavoro varata dal governo Monti, c'è già. Basta leggere i testi». Così dice Giorgio Santini, numero due della Cisl.

E prosegue: «Se poi il Parlamento vuole specificare e migliorare, non ci opporremo. Ma i contenuti dell'accordo devono restare quelli». Santini, segretario generale aggiunto, del sindacato detto "bianco" guidato da Raffaele Bonanni, è veneto, viene dalla Fim-Cisl, i metalmeccanici, ed ha fama di gran tessitore.

Santini, diamo un primo giudizio sul complesso della riforma.

È una buona riforma. Si privilegia il tempo indeterminato, come forma di lavoro, e le forme di lavoro atipiche che restano, oltre l'apprendistato, o costeranno di più, come i cocopro, la cui contribuzione sale al 33%, o contratti a termine, per i quali la maggiorazione è dell'1,4%, oppure vengono disincentivati e colpiti, come le false partite Iva. Anche sugli ammortizzatori sociali siamo a un vero spartiacque. Bisogna distinguere due fasi. Prima dell'eventuale licenziamento, la cassa integrazione ordinaria e straordinaria restano fino al 2012-2013, dal 2014 si trasformano, ma in positivo e con l'introduzione di fondi bilaterali di solidarietà. Dopo il licenziamento, scatta, a partire dal 2014, la nuova Aspi: aiuterà i lavoratori fino a 54 anni per otto-dodici mesi e quelli sopra i 54 anni per altri 12-18 mesi. È irrobustita nell'importo (da 600 a 900 euro per redditi fino a 1.200 euro) e coprirà più soggetti di oggi: apprendisti, lavoratori dello spettacolo, lavori brevi (Aspi ridotta). In sostanza, la mobilità resta e il mondo del lavoro, con l'Aspi, riceverà maggiori tutele.

Tutto bene, dunque. E l'articolo 18?

Guardi, mi pare che qui si sta facendo molta confusione. Il modello tedesco c'è già nell'accordo ed è stata la Cisl a chiedere che venisse specificato. Così il giudice potrà scegliere, nel caso di presunti licen-

ziamenti economici, tra il reintegro o l'indennizzo, sulla base di tre fattispecie: 1) quando il licenziamento non sussiste; 2) quando il licenziamento viene applicato in diffidat dal contratto collettivo di lavoro e 3) quando il licenziamento viene usato per mascherare altre motivazioni aziendali. Inoltre, cosa molto importante e che vorrei sottolineare, viene introdotta un processo conciliativo tra lavoratore, impresa, sindacati e giudice presso l'ufficio del lavoro, conciliazione utile anche per il processo, proprio come avviene nel modello tedesco.

Santini, lei stai dicendo che Cgil e Pd fanno tanto rumore per nulla?

La Cgil, dal suo punto di vista, chiede ancora maggiori tutele e punta, di fatto, a ripristinare l'obbligo di reintegro previsto dall'articolo 18, e io rispondo che il giudice potrà scegliere, e motivare, tra reintegro e indennizzo, ma per il resto la riforma varata corrisponde al documento unitario firmato da Cgil, Cisl e Uil a inizio trattative. Poi, la Cgil ha scelto di non firmare un vero e proprio accordo e così abbiamo deciso, tutti insieme, di non firmare, così ognuno ha potuto tenere le proprie mani libere e fare un po' di tattica, ma il verbale c'è ed è quello che le ho illustrato. Le tutele, anche sull'articolo 18, ci sono, scritte nero su bianco. Il modello tedesco c'è già, poi se in Parlamento vogliono migliorare ancora il testo, specificare meglio le fattispecie, bene: il Parlamento è sovrano. Certo è che la Cisl questa riforma l'ha voluta e l'ha anche migliorata dove era poco chiara, come sull'articolo 18. Il Pd? Non ho ben capito cosa voglia fare, certo è che, più che noi, deve convincere il governo, sulle modifiche che vuole apportare. E, ribadisco: il Parlamento è sovrano e lo rispettiamo.

L'opinione pubblica, però, è inquieta. E le basi dei sindacati pure. In Cisl come va?

I nostri sono tutti convinti che abbiamo lavorato bene, in ogni caso stiamo già girando l'Italia per spiegare una riforma che fornisce più tutele, allarga la platea dei diritti e non permette licenziamenti facili. Il modello tedesco c'è, nel testo, ed è merito nostro.